



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Il digitale quale fattore chiave della ripartenza

....

- Contesto
- Dalla lettura della strategia all'allineamento
- Una nuova concezione della transizione digitale
- Criticità e desiderata dell'ambito universitario

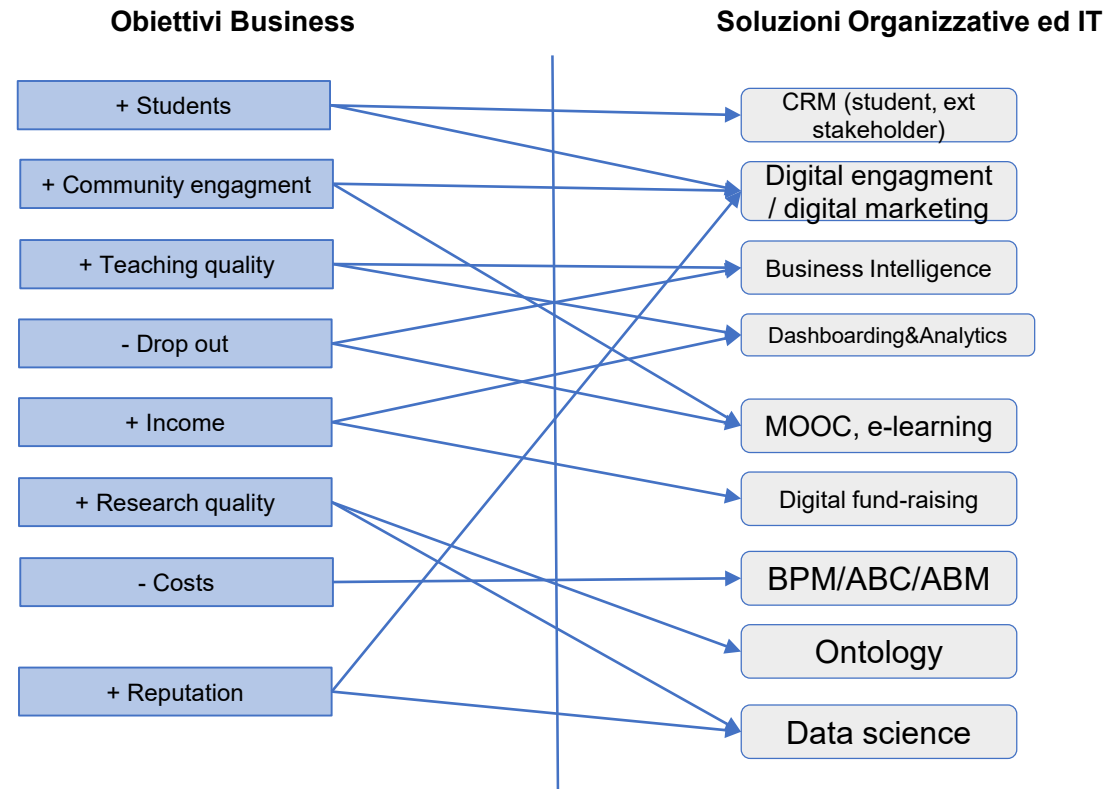
- Viviamo in un sistema coeso ma competitivo sia a livello nazionale che internazionale e sfruttiamo i nostri elementi distintivi per attrarre, posizionarci, comunicare e avere un impatto sulla società;
- In questo contesto il digitale diventa un nuovo elemento di grande portata innovativa non solo per razionalizzare i processi di supporto ma per competere su diversi piani della nostra azione di Didattica, Ricerca e Terza missione;
- **Il digitale non è più solo strumento ma abilita nuovi processi** e per questo è essenziale che il Responsabile per la Transizione al Digitale e le funzioni ICT degli Atenei rivestano un ruolo importante nella definizione e nel supporto all'evoluzione in chiave strategica. Ruolo che i RTD devono essere in condizioni di rivestire, anche mediante il riconoscimento del loro ruolo nella progettazione **dei percorsi di cambiamento organizzativo**

La lettura della strategia

La strategia come elemento che guida la trasformazione digitale

competenze corsi didattica dipartimenti docenti
formazione personale progetti programma qualita
rafforzare rettore **ricerca** risorse ruolo sistema
studenti sostegno studio universita

La lettura della strategia anche da parte di chi si occupa di ICT è fondamentale in quanto aiuta a comprendere quali siano le priorità e dunque su quali elementi digitali puntare





Una nuova concezione della transizione digitale

Governo dei processi

- Per un costante perseguimento dell'efficienza mediante l'automazione dei processi e la riorganizzazione del lavoro

Governo degli indicatori

- Per un efficace sistema di monitoraggio teso alla massimizzazione degli indicatori (strategici e non) che permettono l'assorbimento di fondi e la gestione della performance

Governo dei dati

- Per una struttura di informazioni e di dati omogenea, disponibile e aperta, al fine di fare conoscere l'Ateneo all'esterno e di renderlo intellegibile anche dall'interno

Sviluppo dei talenti e dell'apprendimento

- Per supportare l'azione accademica nell'innovazione delle metodologie didattiche, di apprendimento e di valorizzazione dei talenti, diminuendo la dispersione e migliorando l'attrattività

Sviluppo e conservazione della conoscenza

- Per favorire il trasferimento tecnologico ma anche per 'mettere sotto chiave' la conoscenza creata dalle attività di ricerca. L'Ateneo come vetrina di conoscenza per il territorio.

Sviluppo dei servizi integrati con la città e con il territorio

- Per implementare sia azioni di reclutamento più capillari su città, territorio e contesto internazionale ma anche per presentarsi all'esterno come un esempio di integrazione di servizi virtuoso e in grado di superare il fisiologico isolamento territoriale.

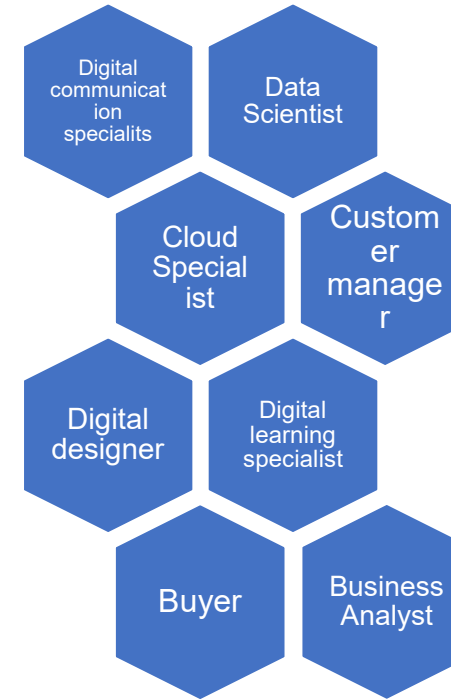
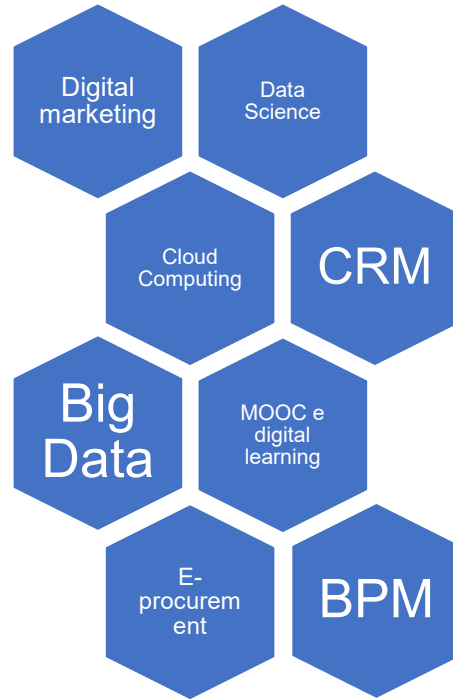
- Ripensare all'organizzazione in chiave digitale (i giuristi devono diventare un po' digital e gli informatici un po' giuristi)
- Ripensare ai processi dei nostri stakeholder come ad continuum (design dei servizi, customer journey)
- Creare figure nell'organizzazione in grado di consolidare le competenze digital e amministrative in «centri di competenze» (il demand manager, il business analyst, il key user)



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Le nuove priorità e i nuovi profili, siamo pronti ?!?



- Abbiamo un Governo attento a riconoscere le priorità sul digitale, i fondi non mancheranno
- Abbiamo tecnici ed analisti capaci che con grande spirito di servizio sono in grado di assumere ruoli manageriali di governo ICT e di proattività nei confronti degli obiettivi strategici => purtroppo spesso non riusciamo a reclutarli o peggio a trattenerli...
- Abbiamo una società in-house che è pronta a cogliere queste sfide
- Le idee non ci mancano

- **I fondi sono troppo spesso dedicati ad azioni infrastrutturali in c/capitale che non facilita la transizione al cloud;**
- **Nel progetto di realizzazione del PSN verranno ancora salvaguardate le peculiarità del sistema universitario con riferimento ai servizi di supporto alla didattica ed alla ricerca?**
- La migrazione al cloud produce costi ricorrenti (crescenti) che non possono essere capitalizzati dunque c'è e ci sarà una forte resistenza a questa migrazione internamente ai bilanci delle Università;
- I limiti di spesa di finanza pubblica sono di fatto un vincolo che impedisce una decisa implementazione della trasformazione;
- Non ci sono strumenti adeguati per motivare il personale che si occupa di digitale a fronte di un privato troppo concorrenziale su questi ambiti => siamo totalmente fuori mercato, attrattivi per le caratteristiche dei progetti e dei servizi da realizzare ma incapaci di offrire inquadramenti, percorsi di carriera e retribuzioni adeguate.
- Le banche dati di interesse per il sistema universitario non sono integrate né pensate in ottica di supporto ai processi

- Rivedere la logica di accesso al marketplace AGID, avviando una riflessione circa la reale applicabilità della normativa del riuso e promuovere un approccio finanziato (seed iniziale) su Open Source con una community di ATENEI e CINECA;
- Rendere più facile l'integrazione tra Mepa e i sistemi locali;
- Integrazione dei dati ANS dei dati ANSU, come **banche dati di interesse nazionale**;
- L'APP «IO» integrerà nativamente i nostri servizi relativi alla contribuzione attraverso PagoPA con un progetto ad hoc di cooperazione applicativa con tutto il sistema universitario;

- Fondi ricorrenti per sostenere e far evolvere le soluzioni migrate in cloud;
- Sospendere i limiti di spesa ICT per l'intera durata del PNRR e non solo per progetti riguardanti il PNRR;
- Piano straordinario di reclutamento di figure digital con l'individuazione di strumenti che ne garantiscano la sostenibilità e credibilità;